

SETTORI Necessità di informare i consumatori emersa al Dairy Summit a Veronafiere

Lattiero caseario si batte per le corrette etichette

Buone le prospettive di crescita ma danni dalla disinformazione
 Convergenza sull'esigenza di contrastare nuove «nutriscore»

Luca Fiorin

●● Il settore lattiero-caseario ha buone prospettive di crescita ma, per far sì che si realizzino, è necessario che siano date informazioni corrette ai consumatori per contrastare alle fake news che danneggiano il comparto.

Questa è una delle considerazioni emerse dalla terza edizione del Dairy Summit 2021, che si è svolto nei giorni scorsi a Veronafiere. Un incontro nel quale sia il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, il quale era collegato da remoto, sia il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini hanno convenuto sulla necessità di contrastare le etichettature «nutriscore», come quella a semaforo adottata in Gran Bretagna, con cui «si rischia di sfavorire le eccellenze italiane, a favore di cibi meno salutari».

Tema del confronto era «la ricetta del latte sostenibile tra ambiente, economia ed etica». Contrassegnato dall'annuncio del ministro Patuanelli della sottoscrizione del protocollo d'intesa per il sostegno alla filiera lattiero casearia, il confronto, dopo l'apertura di Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere, ha visto il pri-

Dibattito aperto anche su impatto ambientale e sostenibilità del comparto zootecnico

mo vice-presidente della Commissione Ue agricoltura Paolo De Castro, da Bruxelles, anticipare che fra due settimane ci sarà il voto finale sulla riforma della Pac.

«L'Unione europea», ha precisato Simona Caselli, capo affari europei di Legacoop agroalimentari, «ha compreso gli enormi passi avanti sul fronte della sostenibilità degli allevamenti da latte, ma il tema caldo sono le emissioni di gas clima-alteranti». Caselli ha affermato che, secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, l'agricoltura europea è stata responsabile nel 2019 dell'11% delle emissioni di gas a effetto serra. «In Italia, in particolare, solo il 7% è da ascrivere quasi esclusivamente alla zootecnia», ha detto. Tutto questo mentre Gilberto Giglioli dell'Università di Brescia rimarcava che «le accuse di insostenibilità climatica si basano su indicatori incompleti», Matteo Lasagna, vicepresidente di Confagricoltura, affermava che «gli allevatori stanno facendo la loro parte», Filippo Gallinella, presidente della Commissione agricoltura della Camera, sottolineava le opportunità derivanti dalla recente istituzione del Sistema di qualità nazionale benessere animale ed i rappresentanti del sistema produttivo enumeravano le azioni adottate dalle aziende in tema di rispetto dell'ambiente.

Sullo sfondo di molti interventi, uno studio Ismea, per il quale nei prossimi cinque anni la produzione di latte bovino in Italia aumenterà del 10-15%, in Veneto del 6%, con tasso di variazione medio annuo del 2-3%. ●



Lattiero-caseario Una linea di lavorazione in un caseificio

Agroalimentare

Lattiero caseario si batte per le corrette etichette

Tutelare il vino italiano dalla declassazione

Alta presenza Vitecia II - Premio Fero-

latte fresco Alta Qualità - formaggi - yogurt